

Il discorso di Scheda a chiusura del congresso della Federbraccianti

La politica conservatrice del governo offre spazio alle provocazioni fasciste

Il mondo del lavoro deciso a battersi in difesa delle conquiste democratiche - Chiesto lo scioglimento di tutte le organizzazioni di estrema destra - Ribadita l'esigenza di una solida alleanza operativa fra i lavoratori della terra e quelli dell'industria, per l'occupazione, lo sviluppo del Mezzogiorno e le riforme

ROMA, 15 aprile. La Federbraccianti CGIL è una delle forze decisive del movimento sindacale e democratico italiano; una forza possente, non solo per l'alta maturità politica e di classe e per la combatività dei suoi 400 mila iscritti, ma soprattutto per la capacità con cui, anche in questo suo nono congresso, ha saputo affrontare le questioni rivendicative del mondo contadino in stretto collegamento con i problemi dell'alleanza operativa fra gli operai dell'industria e i lavoratori della terra, per l'occupazione, per un nuovo sviluppo agrario-industriale, per il Mezzogiorno e per le riforme; una forza crescente dotata di una fortissima carica democratica, anti-

fascista e antimperialista, perfettamente inserita nelle lotte e nelle iniziative generali della CGIL, particolarmente per quanto riguarda la proposta di politica economica alternativa che la stessa CGIL ha posto al centro dei temi del suo ottavo congresso. Questa, in sintesi, la motivazione fondamentale con cui il compagno Renato Scheda ha espresso il giudizio largamente positivo della segreteria confederale sui lavori del congresso bracciantile. I concorsi stanno ad Ariccia con l'approvazione unanime di una mozione risolutiva e con la elezione del nuovo Comitato centrale.

Il compagno Scheda ha pronunciato un forte discorso politico, richiamandosi alla realtà del movimento sindacale, alle provocazioni fasciste, alle gravissime responsabilità del governo Andreotti. «Le proposte di politica agraria fatte proprio dal vostro congresso», ha detto anzitutto l'oratore — non riguardano soltanto la Federbraccianti, ma tutta la CGIL. Un nuovo assetto dell'agricoltura, su una base di contestazione aperta nei confronti della politica finora portata avanti dal grande padronato agrario e dai governi, rappresenta un punto essenziale delle proposte alternative di sviluppo economico formulate dalla CGIL. Era auspicabile che le proposte espresse in questo congresso, in pieno rispetto delle rispettive autonomie.

Dopo le gravi prove dei giorni scorsi

Anche il PSDI riconferma il disfacimento del centro-destra

Tanassi afferma che questa coalizione non è in grado di rispondere ai problemi del Paese - Andreotti e Medici partono oggi per gli Stati Uniti

ROMA, 15 aprile. L'assassinio di un socialista dell'agente di PS Marino a Milano e le rinnovate prove parlamentari dell'inesistenza di una maggioranza di governo di Andreotti è stato sostenuto nei momenti di difficoltà dal vicesegretario del centro-destra, il deputato Tanassi. «Non è questa coalizione politica», ha detto, «che accadrà negli ultimi giorni ha dimostrato con evidenza drammatica il disfacimento del centro-destra ed il crollo di tutte le ipotesi sulle quali esso si fondava. Alcuni leaders dei partiti dell'area governativa, hanno sottolineato anche nella giornata di oggi la incapacità del governo di fare fronte ai problemi del Paese. E ciò anche in relazione all'inizio dei colloqui politici promossi dal PSDI per sondare la possibilità di costituire un governo di centro-sinistra. martedì la delegazione socialista democratica si incontrerà con quella repubblicana.

Le grandi lotte del metalmeccanico, la straordinaria manifestazione romana degli edili, la battaglia dei lavoratori delle zone alluvionate, l'impugnazione delle categorie del pubblico impiego e dei servizi, insieme con le lotte in atto in numerose regioni — ha proseguito l'oratore — testimoniano del fatto che la presa di coscienza della realtà sta andando avanti, nonostante l'accanita resistenza delle forze conservatrici e degli ostacoli frapposti dalla politica dell'attuale governo.

«Quando il ministro Andreotti-Magalodi, in una realtà che presenta pericolose tendenze involutive sul piano economico, sociale e politico, vanifica il confronto con il movimento sindacale sulle questioni della crisi che travaglia il Paese, si assume — ha sottolineato Scheda — una pesante responsabilità». In tal modo, ha detto, si rivela ancora una volta le sue scelte conservatrici, si espone ad uno scontro con tutto il movimento operaio che sarà condotto con responsabilità ma anche con grande determinazione da milioni di lavoratori. E di questo scontro, Andreotti e il suo governo, che l'hanno voluto, subiranno tutte le conseguenze.

Oltre tutto, col suo comportamento, il governo continua a porre in luce i gravi e più deteriori: a quelle corporative sul piano sindacale, a quelle qualitativa e soprattutto quelle provocazioni fasciste che i lavoratori sono decisi a rintuzzare e a sconfiggere. «Il movimento sindacale», ha proseguito il segretario della CGIL, «si unisce con tutte le forze democratiche per condannare il nuovo sanguinoso episodio accaduto a Milano, per isolare i fascisti in tutto il Paese. E' indispensabile l'Italia fuori dalla torbida crisi che la travaglia e per questo occorre un impegno di rottura con Andreotti e le sue iniziative per l'occupazione, contro il carovita, per un nuovo sviluppo economico, per rafforzare l'unità dei lavoratori, per la costruzione di estesi schieramenti sociali contro l'avventura e per un nuovo indirizzo politico e sociale». Riferendosi, quindi, alla situazione sindacale, Scheda ha rilevato che con le lotte di questi ultimi anni è stato spezzato il cerchio del «salario infimo» e che è stato conquistato un nuovo potere contrattuale per i lavoratori e i sindacati che qualche anno fa sembrava irraggiungibile.

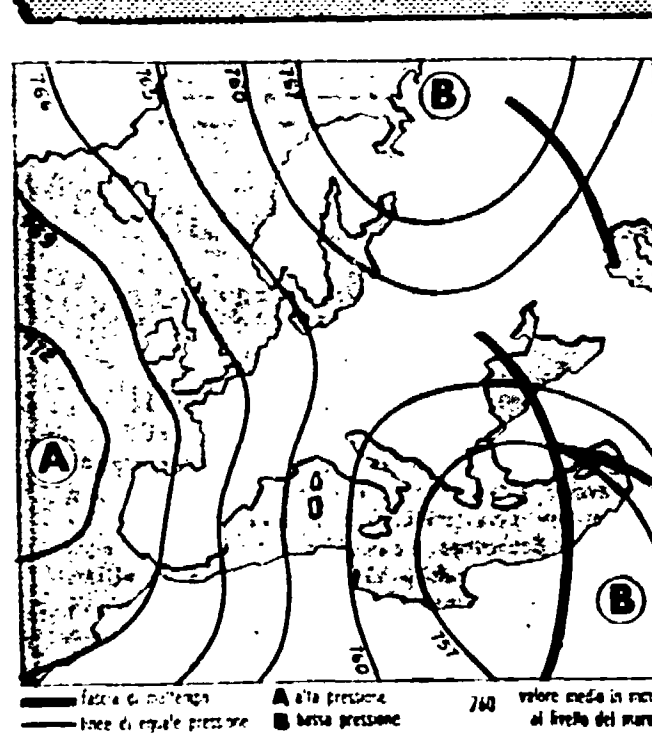
Andreotti partirà domani per gli Stati Uniti, il presidente del Consiglio ha tentato a Milano, con il discorso inaugurale alla Fiera, di darvi una linea difensiva di fronte alle accuse che hanno bersagliato il governo in questi giorni. Qual era in realtà il suo obiettivo? Egli cercava soprattutto di minimizzare la drammaticità della situazione e quindi la profondità della crisi del centro-destra, mettendo in discussione il governo a carico del centro-destra, ma non è riuscito a ridurre lo sfruttamento padronale, ma ora esse sono consolidate. Queste stesse grandi conquiste, del resto, sarebbero state repentinamente non riuscissimo ad incidere sul modo di sviluppo dell'economia del Paese e le basi democratiche della società.

Avviandosi alla conclusione del suo intervento e riferendosi costantemente al dibattito congressuale, alla relazione di Rossetto, agli interventi della compagna Donatella Turletti (sugli obiettivi della Federbraccianti) e del compagno Millette, alle esperienze venute dalle leghe e agli appoggi costituiti da Tanassi, di Andreotti della ACLI, di Bonino della UIMEC, di Maroni dell'Alleanza, il segretario della CGIL ha rilevato a questo punto che siamo di

NEL PSI L'on. Mancini ha parlato a Torino nel corso di una manifestazione socialista, rilevando che Andreotti, con le sue recenti sortite, ha dato valore solo al lato formale del rapporto governo-Parlamento. L'esponente socialista ha ricordato come negli ultimi anni la maggioranza di Andreotti ha dato vita a crisi di governo si siano aperte quando è venuto meno il rapporto unitario tra i partiti governativi. «Per queste ragioni», ha detto, «abbiamo nei giorni scorsi ritenuto di dover rispettosamente richiamare l'attenzione del Parlamento sulla situazione di crisi che non può sfuggire l'elemento di turbidità che nel corretto funzionamento delle istituzioni democratiche introduce la prassi anomala del presidente Andreotti».

Queste conclusioni, ha affermato — sono molto importanti perché hanno consentito di ridurre lo sfruttamento padronale, ma ora esse sono consolidate. Queste stesse grandi conquiste, del resto, sarebbero state repentinamente non riuscissimo ad incidere sul modo di sviluppo dell'economia del Paese e le basi democratiche della società.

Situazione meteorologica



La situazione meteorologica non è molto cambiata rispetto ai giorni scorsi. E' essenzialmente controllata da una distribuzione di medie pressioni livellate da una circolazione di aria moderatamente fredda, umida ed instabile proveniente dai quadranti nord-orientali. Questa situazione interessa in particolare le regioni della fascia adriatica, il relativo settore della catena appenninica e le regioni meridionali. Su tutte queste località il tempo odierno sarà caratterizzato da fenomeni nevosi irregolarmente distribuiti che a tratti potranno alternarsi a schiarite, ma anche accomodate, e potranno dar luogo a piogge anche di tipo temporalesco e potranno dare luogo a qualche nevica sui rilievi appenninici al di sopra degli 800 metri. Su tutte le altre regioni della penisola il tempo si manterrà invece buono e di moderata instabilità. La temperatura si manterrà generale con valori medi inferiori ai normali stagionali.

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bologna, Firenze, Roma, etc. Temperatures range from 11 to 15 degrees Celsius.

fronte a una ripresa in forza del movimento nelle campagne e che la prossima giornata nazionale per un nuovo sviluppo dell'agricoltura rappresenta un «grosso momento unitario». «Le categorie operaie — ha precisato — non saranno ospiti, ma protagonisti e braccianti nella rivendicazione di un'agricoltura, rinnovata, trasformata, industrializzata».

Scheda ha poi insistito sull'esigenza di una più profonda unità del mondo contadino, rilevando fra l'altro come le spinte settoriali e corporative e la subordinazione della «bonomiana» si possono vincere solo con l'unità fra braccianti e contadini, nel pieno rispetto delle rispettive autonomie. Concludendo, il compagno Scheda ha rilevato che il processo unitario ha momenti di maggiore difficoltà nei mesi scorsi, ma che oggi «è possibile un rilancio con la paziente ricerca di una comune piattaforma d'azione». Il che vale anche per la FISBA-CISL, e la cui assenza da questo congresso è il segno del permanere di una difficoltà profonda nei rapporti tra noi e quella organizzazione.

«Questo vostro congresso — ha detto, infine, Scheda, salutato da calorosi consensi — ha assolto il suo compito. Nelle prossime settimane dovremo tradurre in iniziative e lotte le sue decisioni». Al termine dei lavori, rinnovando la sua protesta e la ferma decisione di tutti i lavoratori, i congressisti hanno reclamato a gran voce — con vibranti messaggi a Leone e al presidente della Camera — che siano sciolte senza indugio tutte le organizzazioni fasciste e venga stroncata ogni provocazione.

Sirio Sebastianelli

Importanti risultati della conferenza di Casalecchio di Reno

Impegno della Regione Emilia-Romagna in difesa dell'occupazione femminile

Centomila donne in meno nella produzione - Il ruolo degli Enti locali nella battaglia per un diverso sviluppo economico - La relazione della compagna Menabue e le conclusioni del compagno Stefanini

NUOVO aumento del prezzo del pane a Milano

MILANO, 15 aprile. Da domani il pane costerà a Milano 25 lire in più al chilo. E' il terzo aumento nel giro di un anno: rispetto all'aprile scorso, il rincaro è di 40 lire al chilo per tutti i tipi.

DALL'INVIATO BOLOGNA, 15 aprile. Una dozzina di anni fa le donne occupate in Emilia-Romagna erano 579.000, in prevalenza nell'agricoltura, quindi nei settori terziario e industriale. Oggi il rapporto si è capovolto: il 43,9% sono occupate nel settore terziario; il 31,8% nell'industria; il 24,3% nell'agricoltura.

I dati si commentano da soli, così come è facile spiegarci il motivo del calo, registrato negli ultimi 12-13 anni, di centomila unità lavorative femminili come conseguenza del distorto sviluppo economico nazionale che ha avuto riflessi anche da noi. Ma nonostante il «salto» dalla produzione di centomila unità femminili, la Fedem conserva il maggior tasso di occupazione femminile: la riduzione della forza lavoro qui è del 14,2%, in Emilia del 16,5%. Nel Meridione lavorano 15 donne su 100; da noi, una su tre. La «caduta» della manodopera femminile non è differenziale, ma quella di altre regioni, si è svolta a Casalecchio di Reno la conferenza sull'occupazione femminile promossa dalla Regione Emilia-Romagna, con la partecipazione di una delegazione di unità femminili di tutti i Comuni, Province, comprensori, associazioni femminili, CIEF ANDE, UDI, Coldiretti, Alleanza, dei contadini, sindacati ed esperti.

Convegno della FILEF sulle immigrazioni

Cacciate dal Sud in dieci anni 2.317.840 persone

La relazione di Gaetano Volpe - Il governo deve rispettare l'impegno per la «Conferenza nazionale dell'emigrazione»

MILANO, 15 aprile. Si è svolto ieri, indetto dalla FILEF, il convegno nazionale sulle immigrazioni interne. Un tema della massima importanza, e che investe tutte le strutture del Paese, solo che si guardi ad alcune cifre.

La relatrice, compagna Osanna Menabue, ha spiegato lo scopo da questa conferenza intesa come momento di riflessione e di approfondimento dei temi sulla condizione femminile, per ricercare insieme, in un confronto democratico, le linee di sviluppo economico e sociale dove collocare l'azione e la qualificazione del lavoro delle donne.

La politica nazionale necessaria al nostro Paese, ha detto Volpe, deve essere meridionalista, deve eliminare gli squilibri, garantire la piena occupazione e fermare la spirale della decadenza in tanta parte del Paese. La soluzione

dei problemi dell'emigrazione e delle immigrazioni è collegata all'avanzata generale della nostra democrazia, del movimento operaio e popolare, della politica di riforme.

Il segretario della FILEF ha infine indicato la necessità di indire conferenze regionali sulle immigrazioni e ha sottolineato come «sia urgente la conferenza nazionale dell'emigrazione, per lo stesso impegno a far mantenere dal governo la data dell'ottobre del 1973».

Proclamato unitariamente per 24 ore da CGIL, CISL e UIL

Marche: domani sciopero per occupazione e riforme

Nella regione si è notevolmente aggravata la situazione: 40 mila i disoccupati - Ad Ancona comizio di Storti - Oggi a Taranto corteo e manifestazione organizzati dal PCI per lo sviluppo economico: parlerà il compagno Vincenzo Galetti

ANCONA, 15 aprile. I lavoratori delle Marche effettueranno martedì 17 aprile uno sciopero generale di 24 ore, indetto dalla Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione, per una svolta qualitativa della agricoltura e per le riforme e la ferma difesa della democrazia e dei suoi istituti.

Taranto, 15 aprile. La città di Taranto darà una manifestazione popolare per la occupazione e lo sviluppo economico, sociale e civile delle popolazioni ioniche e di quelle meridionali più in generale. La manifestazione che avrà inizio alle ore 18 con un corteo che partirà da piazza Madonna delle Grazie per confluire in piazza della Vittoria, dove parlerà il compagno Vincenzo Galetti, della Direzione nazionale — è indetta dal comitato cittadino del PCI e dalla Federazione giovanile comunista italiana.

Al centro della manifestazione i grandi obiettivi di rinascita che costituiscono la vertenza politica del Taranto per lo sviluppo: acqua, case, carovita, occupazione.

che nelle Marche la situazione economica si è sensibilmente aggravata negli ultimi mesi: i disoccupati sono circa 40 mila di cui 10 mila giovani in cerca di prima occupazione.

L'ipotesi di accordo con l'Alitalia e la SAM

Assistenti di volo: abolita la precarietà del rapporto di lavoro

Eliminata la figura dell'«allievo» - Da 5 a 2 le categorie - L'intransigenza dell'Intersind ha prolungato artificialmente la vertenza di diversi mesi

ROMA, 15 aprile. L'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro degli assistenti di volo (steward, hostess dell'Alitalia e della SAM, raggiunta fra l'Intersind e i sindacati nazionali dell'«allievo» assistente di volo, è stata approvata dalle Confederazioni, merita alcune considerazioni per il significato più generale che assumeva ai vari punti dell'accordo.

Anche in questa vertenza, la controparte pubblica è dovuta pervenire ad una soluzione sulla base delle richieste unitarie presentate dal personale e dai lavoratori dopo oltre dieci mesi di agitazione e di lotta sindacale (oltre 80 ore di sciopero) in un settore così importante per il servizio pubblico, mentre la vertenza avrebbe potuto essere risolta molto prima.

Sui aspetti di contenuto, tre gli elementi di maggior rilievo: in primo luogo, l'abolizione del rapporto di lavoro precario in tutta la categoria dell'«allievo» assistente di volo, che ha rappresentato per tanti anni una condizione di sostanziale precarietà per lavoratori professionisti in preparazione a svolgere i loro compiti e anche un elemento di ricatto al diritto della stabilità dell'occupazione.

Nel trigesimo della scomparsa del compagno FELICE SAVOIA la moglie NOBILIE BIANCA lo ricorda con un'opera della Sezione CLAPIS e offre Lire 30.000 per l'Unità. Milano 16 aprile 1973.

MILANO APERTA al Velodromo VIGORELLI QUESTA SERA - ore 21 ELTON JOHN Prezzo unico L. 2000

Nei merito della ipotesi del rinnovo contrattuale, altro punto estremamente qualificante è rappresentato dalla nuova struttura di categoria e di stipendio. Le categorie, infatti, e i rispettivi livelli stipendiali, sono stati ridotti da 5 a 2, l'indennità di assill ridotto a (350), un progetto di trasformazione e formazione di nuove imprese (mezzadri e braccianti) che devono interessare una parte consistente del personale, a limitare le discriminazioni esistenti nell'applicazione della legge sulla tutela della maternità; reorganizzare un sistema di servizi sociali meglio qualificati, veramente utili ai cittadini e che significano anche un aumento dei posti di lavoro; finanziare un programma di edilizia scolastica, costruzione e gestione di scuole materne ed asili nido (350); un progetto di promozione programmatica, campagne per l'educazione sanitaria (quest'ultima iniziativa trova già 250 comuni consorziati per realizzare i primi interventi della Regione.

Si tratta di indicazioni e di proposte che trovano punti di preciso riferimento nel progetto del programma. Se realizzati — anche su questo punto c'è stata una sottolineatura unitaria — possono contribuire a determinare un nuovo corso nella politica nazionale, anzitutto attraverso un diverso impiego dei finanziamenti pubblici e privati, capace di provocare una ripresa.

Ma per rimuovere gli ostacoli esistenti, le donne devono diventare protagoniste in tutti i momenti di programmazione e nella battaglia culturale, sociale e politica, per far sì che le Regioni e gli Enti locali siano sempre più una espressione concreta dell'esistenza delle masse popolari.

Concludendo i lavori della conferenza, l'assessore regionale compagna Fedames Stefanini riferendosi specificamente ai contenuti del progetto di programma, ha detto fra l'altro, che essa costituisce un esempio di prestigio anche perché la donna individua nei medesimi sempre più quel punto di riferimento e di promozione necessari per ricercare soluzioni alternative. Il progetto è una spinta a realizzare una programmazione generale che deve poggiare su un'elaborazione ed una gestione unitaria delle scelte: piena occupazione, assetto territoriale, ecc.

«Fogliamo gettare il peso costituito dalla nostra Regione — ha detto ancora Stefanini — per fare uscire il Paese dalla crisi generale che in complice, respingendo i tentativi di bloccare il potere legislativo della Regione. Le sue iniziative, i suoi interventi, con esse continuo rigetto delle leggi. Le forze femminili devono aiutarci in questa battaglia. La Giunta ha detto che valutarà con molta attenzione ed interesse le proposte scaturite».

Gianni Buozzi

proviamo insieme la Opel Rekord Diesel

Cari lettori e care lettrici, una volta tanto sarete voi a provare un'automobile; e insieme ad un nostro giornalista col quale scambierete guida ed impressioni. Qual'automobile? Una Opel Rekord ma a propulsione Diesel. Avrete così modo e questo è lo scopo dell'iniziativa di conoscere qualcosa di più su questo tipo di motore realizzato dalla Opel sulla sua incredibile economicità, sulla sua robustezza e perché no? sulla sua silenziosità, veramente eccezionale per un Diesel. Dove e quando avrà luogo questa simpatica manifestazione? A Rimini, il 19 e 20 maggio 1973. La General Motors Italia ospiterà un lettore ed una lettrice per ciascuno dei vari periodici o quotidiani partecipanti. Come far parte di questo «gruppo»? Semplice: basterà scrivere indicando anche l'età e la professione) a

«Proviamo insieme la Opel Rekord Diesel» presso il nostro giornale, suggerendo un «doppio» slogan personale per la pubblicità del motore Diesel in Italia. La redazione del nostro giornale (e quelle degli altri che collaborano a questa simpatica iniziativa) sceglierà tra quelli ricevuti i due slogan migliori, uno fra i lettori e uno fra le lettrici che avranno partecipato. I due autori prescelti saranno invitati dalla General Motors Italia al week-end automobilistico sulla meravigliosa costa riminese (e riceveranno un prezioso omaggio). A risentirci dunque... e in bocca al lupo.

proviamo insieme la Opel Rekord Diesel

proviamo insieme la Opel Rekord Diesel

proviamo insieme la Opel Rekord Diesel

proviamo insieme la Opel Rekord Diesel